

Lasciare una Impronta...

L'impegno per il progresso è un lavoro che produce nel tempo effetti talmente notevoli da cambiare spesso e radicalmente il corso della storia e le abitudini, i costumi, i modi di pensare e di essere di intere generazioni.

Le grandi scoperte ed innovazioni dei secoli trascorsi sono state il frutto dell'impegno e della caparbia di uomini che, a prescindere da interessi strettamente economici, hanno saputo trasformare in realtà scientifiche, tecniche o filosofiche proprie intuizioni in cui hanno creduto fermamente.

Il mondo d'oggi così come lo abbiamo ricevuto e lo viviamo, con tutte le critiche che possiamo muovergli, è il frutto dell'impegno di questi uomini (non tutti passati alle cronache o alla storia) che hanno dato un'impronta alle generazioni ed alle cose che li hanno seguiti.

Terredelsud non fa parte della storia e nemmeno così di frequente delle cronache.

Ma al suo interno ci sono persone che hanno accolto con entusiasmo l'idea di lasciare un'IMPRONTA.

L'impronta è quella dettata dalla possibilità di incidere, anche in maniera lieve, nell'interesse, nella cultura spesso distratta dei nostri giorni.

Una cultura dove, anche uomini di notevole spessore scientifico e tecnico, si dimenticano spesso che non sono la Scienza e la Tecnica a poter cambiare in meglio il nostro Mondo.

Il nostro mondo cambia solo a seguito della volontà di qualcuno a dare qualcosa che non è pura razionalità scientifica o tecnica ma bisogno profondo di dare alla nostra Vita un senso più pieno e completo.

Quando scopriamo quel Senso allora ci accorgiamo che la Scienza e la Tecnica sono reali strumenti di vero Progresso.

Noi vogliamo imprimere solo questa piccola IMPRONTA, vogliamo farlo con ognuno dei nostri soci, con ogni Ricercatore, Docente, Professionista, Studente, Cittadino che in questo Senso intravede il vero valore della Vita.

Vivete l'appartenenza a Terredelsud con questo Senso ed allora potremo incidere più di quanto possiamo credere.

Una presenza sempre più forte che rappresenta il cardine dell'Associazione

Importanza e significato dei Soci Istituzionali

Il coinvolgimento e la sensibilizzazione verso l'applicazione di un modo nuovo di intendere il rapporto tra l'uomo, l'economia e l'ambiente non sono attività che possono trovare un concreto esito senza il coinvolgimento di un sempre maggior numero di individui, che siano dei tecnici o dei cittadini impegnati in altri settori.

Con l'ingresso del 2006 abbiamo voluto applicare un criterio nuovo in questa nostra attività: coinvolgere anche Istituzioni che, per loro natura, avessero un ruolo nella politica dell'ambiente e del mondo rurale.

Abbiamo così iniziato un'attività di divulgazione e, appunto, coinvolgimento degli Ordini professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Siamo stati piacevolmente sorpresi come questa nostra iniziativa era quasi attesa e, con nostro grande piacere, già alcuni Ordini hanno dato la loro disponibilità a divenire soci o a dare un contributo a supporto delle nostre attività.

Vogliamo ringraziare sin d'ora gli Ordini di Milano, Genova, Bolzano e Brescia che dal

(Continua a pagina 4)

Biodiversità

Il Ministero dell'Ambiente lancia a Parigi il countdown 2010 nel Mediterraneo

L'Italia promotrice del "Countdown 2010" nel Mediterraneo per arrestare la perdita di biodiversità di questo mare. L'iniziativa è stata presentata nel corso della terza conferenza mondiale sugli "Oceani, coste ed

isole" organizzata dall'UNESCO fino al 28 gennaio.

L'Italia, che ha lanciato nel giugno 2005 a Montecatini "Countdown2010", per arrestare la perdita di biodiversità sul continente entro il 2010, è stato il primo paese europeo ad aderire ufficialmente a tale iniziativa e se ne fa ora promotrice a livello Mediterraneo.

Lo scopo del Countdown 2010 è che tutti i governi Europei, ad ogni livello, prendano le misure necessarie per fermare la perdita di biodiversità entro il 2010. A questo fine, l'iniziativa riunisce governi, ONG, il settore privato ed i cittadini in azioni per attirare l'attenzione della pubblica opinione sugli obiettivi del Countdown 2010 e tener fede agli impegni presi per conservare la diversità biologica.

Il 26 gennaio alle ore 10.45, nella sede

(Continua a pagina 4)



In questo numero:

- **Viaggio nelle Missioni: Silangwa - Zambia**
- **Democrazia Energocratica**
- **Nomina dei responsabili di Sede**

Viaggio nelle missioni

Silangwa - Zambia

Questo progetto nasce in collaborazione tra TERREDELSUD e Associazione "EVA" onlus - Via Carmine, 37 - 94100 Enna - Italia

Il territorio:

Lo Zambia è un paese dell'Africa sub sahariana. Da un punto di vista amministrativo è diviso in nove Province e 71 Distretti. La popolazione è stimata in circa 10 milioni di persone di cui il 50 % sono al di sotto dei 18 anni di età. Il 43 % della popolazione vive nelle aree urbane e sub-urbane. Dal tempo dell'indipendenza, ottenuta nel 1964, lo Zambia è diventato uno dei paesi più poveri del mondo. Secondo la Banca Mondiale, l'80% delle famiglie zambiane vive al di sotto della soglia di povertà, non ha cioè un reddito sufficiente a soddisfare le necessità quotidiane di base. Diversi sono i fattori che concorrono a determinare questo stato di povertà.

Al tempo dell'indipendenza dal dominio Britannico, ottenuta nel 1964, il reddito derivante dalle miniere di rame, sembrava promettere al paese un futuro di prosperità. Ma la troppa fiducia nella vendita del rame, che rappresenta l'80/90 % delle esportazioni dello Zambia, ha dimostrato di essere il punto debole dell'economia nazionale.

Il declino economico inizia negli anni '70, con la caduta del prezzo del rame e l'incremento del prezzo del petrolio. Il governo comincia ad indebitarsi pesantemente con le banche e le istituzioni internazionali, ma il mantenimento di questi debiti ha un impatto devastante sull'economia del paese e lo standard di vita della popolazione. Tra il 1976 ed il 1986, il reddito pro-capite in Zambia diminuisce del 25 %. Dopo quasi trenta anni di governo unipartitico, l'United National Independence Party, basato su un socialismo di tipo assistenziale, ora si è instaurato un sistema di governo di stampo democratico, il Movement for a Multiparty Democracy, basato sul libero mercato.

Il vecchio regime lasciava un'economia in crisi, un apparato burocratico inefficiente, un enorme debito estero e un sistema sanitario vicino al collasso. Il nuovo governo introduce un cambiamento radicale di cui il libero mercato, la privatizzazione di quasi tutti i settori dell'economia nazionale, la decentralizzazione del settore pubblico ed un programma ambizioso di riforma per l'istruzione e la sanità, ne sono i punti principali. L'effetto di questo cambiamento nel breve periodo è stato devastante, e la vita è diventata sempre più dura per milioni di persone.

Il "Programma di Aggiustamento Strutturale" messo in atto, ha portato alla chiusura o alla privatizzazione delle strutture parastatali inefficienti. Questo ha avuto come conseguenza il pensionamento ed il licenziamento di molti lavoratori ed il conseguente aumento della disoccupazione. Molte aziende sono state costrette a chiudere perché non competitive. L'eliminazione del sistema di sostegno governativo dei prezzi dei generi alimentari di base, ha causato un aumento del fabbisogno economico delle famiglie. I prezzi hanno continuato a salire pur rimanendo i salari molto bassi.

L'introduzione delle tasse nei servizi pubblici quali l'istruzione e la sanità, hanno caricato le famiglie di costi aggiuntivi mai affrontati

in precedenza.

TITOLO:

PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELL'AUTOSVILUPPO

Sostegno agricolo rivolto alla zona di Silangwa, dove il CIF (principale autorità del luogo) ha donato cinque ettari di terra, nel territorio circostante la clinica della dott.ssa Cristina Fazzi, al progetto di lotta contro la malnutrizione infantile di cui la stessa è responsabile. Alcune persone del luogo saranno istruite, da volontari dell'associazione, all'uso di attrezzi agricoli e alla coltivazione della terra, attivando "una scuola agraria". Lo stipendio sarà parte in denaro e parte in prodotti agricoli. Il resto sarà destinato alle famiglie dei bambini affetti da malnutrizione severa. Lo scopo è quella di sostenere le persone del luogo a usufruire dei prodotti della propria terra.



Descrizione Iniziativa:

Il progetto prevede la durata di un anno (rinnovabile) e verrà realizzato a Silangwa (territorio di Miengwe), nel territorio del re Nkambo della Tribù Lamba. Le attività verranno svolte in stretta collaborazione con il "Mayo-Mwana Project", progetto promosso dall'Associazione onlus "EVA", affiliato al progetto "Rainbow" dell'Associazione "Papa Giovanni XXIII".

Obiettivi Generali del Progetto:

- 1 - Promozione dell'autosviluppo
- 2 - Promozione dell'agricoltura
- 3 - Promozione e sviluppo dell'economia rurale
- 4 - Prevenzione primaria della malnutrizione, cioè riduzione delle cause della malnutrizione;
- 5 - Valorizzazione delle risorse umane locali in ambito rurale.

Obiettivi Specifici del progetto:

Mezzi per il raggiungimento degli obiettivi

- Corsi di formazione per il personale locale
- Coltivazione a mais di 5 ettari di terreno
- Produzione di farina di mais in loco
- Fornitura di farina di mais al programma nutrizionale del "Mayo-Mwana Project"
- Attività di animazione ed educazione nel territorio del "Mayo-Mwana Project"

Indicatori del raggiungimento degli obiettivi

- Numero di partecipanti ai corsi di formazione
- Quantità di mais e farina prodotti in loco
- Riduzione della malnutrizione nell'area del progetto;
- Numero di partecipanti alle attività di educazione ed animazione.

Nuovi orizzonti per un nuovo modello politico

Democrazia Energocratica

Il futuro è un paradigma in divenire; il futuro è la sommatoria di eventi e cose che in parte ci competono ed in parte no.

Una equazione con una sola variabile: quella umana. Il resto è contenuto in un immenso programma multidimensionale e multifunzionale. L'umanità non è però una variabile indipendente; è una variabile bidimensionale che, immersa nell'infinito dell'universo, interagisce col sistema in maniera biunivoca; di modo da modificare mentre viene essa stessa modificata. Un flusso inarrestabile ed integrato di un Corpo Unico, dove azioni ed interazioni si muovono con le stesse modalità di un'equazione chimica in equilibrio: ad ogni modifica dei reagenti equivale un'alterazione dei prodotti e viceversa.

Questa premessa è utile per comprendere che nel divenire del Sistema Mondo il ruolo responsabile di ogni singolo individuo è destinato ad aumentare. Così come è logico pensare che tutto il mondo del futuro sarà sempre più un sistema a compartecipazione responsabile.

Spieghiamo meglio questo concetto.

Possiamo paragonare la Terra del passato come un sistema in cui la creatura umana, pur partecipando all'integrale delle funzioni fisiche del pianeta, non influenzava in maniera considerevole i suoi equilibri. Tale situazione, molto verosimilmente sarà durata per quell'arco di tempo in cui l'uomo non ha messo in pratica, in maniera considerevole, i "frutti" del suo intelletto.

Da quel momento è iniziata la lunga ed inarrestabile corsa alla globalizzazione.

Possiamo definire la globalizzazione il vero obiettivo della storia (i prodotti della reazione) e l'interazione uomo - pianeta il motivo della creazione (o se preferite, per chi non crede, della "autonascita" dell'universo).

Ma la globalizzazione è il vero motivo della creazione, non nel senso del raggiungimento tale e quale della stessa ma nel significato più concreto di una interazione piena e unica tra uomo e ambiente; tra creatura Uomo e creatura Universo; tra la creatura spirituale più perfetta (esistente nel nostro mondo) e la creatura materiale più perfetta che è l'Universo stesso.

La rotta di collisione esistente tra le due creature, man mano che si realizza, e si realizza con sempre maggiore pienezza, produce effetti di sublimazione dell'uomo in creatura corrispondente di Corpo Unico.

Se invece ci fermiamo alla lettura estrapolata degli eventi quotidiani facciamo un cattivo uso della critica storica e di analisi sociale. Disordini, grandi mutamenti (fisici e sociali) non possono essere letti in una frazione di Storia, essa stessa è lettura asfittica e priva di fondamento e luce.

Possiamo paragonare la cosa come la socialità di un bambino (in questo caso la neonata umanità di questo periodo) che è condotto in un mondo nuovo e di cui non conosce le regole; il bambino imparerà sbagliando, ma errando farà esperienza; farà storia; farà se stesso.

Non voglio però trattare argomenti che esulano dai temi e dagli obiettivi di questo sito.

Mi fermerò a considerare gli aspetti più concreti dell'applicazione di un vivere nuovo che la storia recente ha battezzato come Sviluppo Sostenibile.



Improvvisamente (in senso storico) ci troviamo a vivere non più da pionieri ma da creature che interagiscono in una Creatura. La Creatura è essa stessa Madre di principi, di indirizzi, di logiche (riscopriamo il concetto della Madre Terra tanto caro alla cultura indiana e a molte culture orientali).

Dalle distese e dagli orizzonti fisici dobbiamo passare alle distese ed orizzonti intellettuali

e spirituali.

Dal modo di gestire le risorse in maniera indipendente dobbiamo trovare (attraverso l'esperienza) la modalità responsabile ed autodeterminante.

Da semplici utilizzatori a promotori dell'organizzazione energetica. Nel mondo del futuro, che è già oggi, ogni essere vivente dovrà preoccuparsi della produzione e del parsimonioso utilizzo dell'energia.

Dalle distese delle risorse energetiche (carbon fossile, petrolio, uranio, ecc.) alla puntualità di ogni risorsa disponibile nel nostro pianeta e nell'energia solare.

Ogni uomo avrà una contabilità energetica ed ogni Stato dovrà munirsi di Leggi e Regolamenti di Democrazia Energetica.

In un Pianeta in cui anche la risorsa idrica è destinata ad assumere sempre maggior significato (anche e soprattutto politico) l'uso e la produzione delle risorse diventerà sempre più affare (in senso buono) di ogni persona.

La gestione delle Risorse Rurali; la gestione delle Risorse Idriche; delle Risorse Solari; Eoliche, ecc.; la produzione ed il risparmio di ogni microaliquota di energia sarà delegata anche e soprattutto ad ogni singolo individuo che aprirà, come in un conto bancario, una linea di credito energetico.

Il sistema Produttivo/Fiscale di ogni Paese verrà riorganizzato sulla base di questo nuovo modello energetico-patrimoniale.

Questo comporterà, per tutti i Paesi del Mondo (detentori di ex grandi risorse energetiche e no) un nuovo modello di Democrazia Sociale.

Conclusioni

Ritengo che, se un nuovo orizzonte politico attendiamo (non solo in Italia), questo è solcato dal sorgere di una nuova e diversa responsabilità di cui dovranno essere investiti non solo i singoli individui ma soprattutto i prossimi e futuri rappresentanti politici.

La vera crisi della Sinistra e della Destra è dovuta alla questione che ci si riferisce ad un vecchio vestito socioculturale che non esiste più.

L'accumunanza di linguaggi e modelli politici, che tanto confondono gli elettori (ed allontanano purtroppo e pericolosamente dalla vita politica) è l'emblema di un capolinea ideologico fondato sul vecchio modello di economia basato sulla produzione accentrata e sui consumi decentrati.

Ogni giorno dobbiamo impegnarci, in qualunque ruolo rico-

(Continua a pagina 4)

Nomina dei Responsabili di Sede

Come vi è noto l'Associazione Terredelsud è impegnata in un compito di diffusione, su tutto il territorio nazionale, dei suoi obiettivi e delle sue finalità. L'obiettivo di costruire una rete di coinvolgimento tecnico e scientifico ci porta ad avere un rapporto istituzionale con le Università. Per questo motivo, per ogni facoltà di agraria, vengono nominati dei responsabili, che curano le relazioni e le iniziative con questi atenei.

Nell'ultimo consiglio del mese di aprile 2006 abbiamo deliberato di affidare, a dei responsabili di sede, il compito, e la responsabilità, di coordinare queste attività periferiche.

A nome di tutto il Consiglio porgiamo i nostri più sentiti auguri per una proficua collaborazione.

I responsabili nominati per ogni singola sede sono:

Bargione Carlo	Palermo
Trerotoli Ottavio	Bari
Corsi Sandra	Firenze
Perricone Riccardo	Ragusa (CT)
Fiscella Tiziana	Catania
Vettraino Anna Maria	Viterbo
Simoncini Carolina	Pisa

(Continua da pagina 3)

Democrazia Energocratica

priamo nel nostro Paese, a chiedere, a coloro che ci rappresenteranno, un impegno politico nella direzione di questo nuovo modello di Democrazia Energocratica. Ma una democrazia in cui, gioco forza, si dovrà distinguere il valore di ogni uomo dalla capacità a stare in questo nuovo modello democratico. Non possiamo rifare l'errore, perpetrato dalle moderne democrazie, a confondere i valori monetari con i valori umani. Quel sistema è morto e purtroppo genererà, ancora per qualche tempo, grandi attriti sociali e culturali, interni ed esterni, a tutte le democrazie del Pianeta.

Se vogliamo rifare politica e la vogliamo rifare con nuovo entusiasmo non abbiamo che da riorganizzare le ideologie prossime venture in questa direzione.

Il futuro è tutto d'avanti a noi l'entusiasmo e la speranza lo rifaranno nuovo; non illudiamoci però che questo non abbia un Costo.

Guido Bissanti

(Continua da pagina 1) **Il Ministero dell'Ambiente lancia a Parigi...**

dell'Unesco, il Direttore Generale per la Protezione della Natura, Aldo Cosentino, nel corso di una Tavola Rotonda, sottolineerà l'importanza del Countdown 2010 come strumento di dialogo Nord-Sud presentando il Mediterraneo come un qualificato esempio operativo nel contesto dei temi della conferenza. L'Italia gioca infatti in tale partita un ruolo fondamentale di raccordo e coordinamento tra il Nord Africa e l'Europa: le politiche nazionali sono particolarmente orientate al sostegno di quei paesi desiderosi di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi comuni della sostenibilità ambientale nel Mediterraneo.

Durante la Tavola Rotonda che si è svolta alla presenza di rappresentanti politici e di scienziati provenienti dai paesi rivieraschi, sono stati toccati anche i temi della cooperazione con il fine della salvaguardia ambientale e del rafforzamento del dialogo tra i diversi attori.

L'Italia svilupperà e attuerà, coinvolgendo tutti le parti interessate, un piano di azione per raggiungere l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità entro il 2010." Secondo la Lista Rossa IUCN delle Specie Minacciate 2004, in Europa ci sono 39 specie minacciate di mammiferi, 29 specie minacciate di uccelli, 14 rettili, 16 anfibi, 64 pesci d'acqua dolce, 174 molluschi, 164 invertebrati e 53 specie minacciate di piante.

(Continua da pagina 1)

Importanza e significato dei soci Istituzionali

2006 sono soci della nostra Associazione.

Vogliamo ringraziare anche altri Ordini per la concessione di piccoli contributi che ci aiutano a sostenere le varie iniziative già promosse.

Sappiamo che altri Ordini hanno già deliberato in tal senso e che nei prossimi giorni si assoceranno o ci concederanno dei contributi che, è inutile sottolinearlo, ci danno la possibilità di programmare attività che da soli non potremmo finalizzare.

Quello che più conta è che tramite queste Istituzioni, ed il loro coinvolgimento, la nostra Associazione viene sempre più conosciuta ed apprezzata.

Un grazie a tutti per la sensibilità dimostrata.

Il consiglio di Terredelsud

Associazione Terredelsud

Via Po, 102 – 00198 Roma
c/o Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Forestali
www.terredelsud.org - www.terredelsud.it - www.southernland.org
info@terredelsud.org

Presidente
Guido Bissanti

Diffusione gratuita ai soci di Terredelsud
Anno 3 n. 1 – Giugno 2006

Responsabile Edizione
Calogero La Vecchia